

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione I

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00365602

ESC - Ente schedatore ICCD

ECP - Ente competente per tutela S273

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile PCM - Dipartimento della Protezione Civile

ACCC - Codice identificativo 70554

ACCR - Riferimento cronologico 2022

ACCS - Note Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ACCW - Indirizzo web <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

ACC - ALTRO CODICE

ACCE - Ente/soggetto responsabile Regione Puglia

ACCC - Codice identificativo LEBIS000607

ACCS - Note Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 -Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età moderna]

ACCW - Indirizzo web <http://cartapulia.it/> (consultazione: 2022)

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC architettonico e paesaggistico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni architettonici e paesaggistici

TBC - Tipo bene culturale Centri-nuclei storici

CTG - Categoria disciplinare CENTRI STORICI

OGD - Definizione bene centro storico

OGT - Tipologia/altre specifiche di pianura

OGN - Denominazione/titolo Lecce

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	LE
LCC - Comune	Lecce
LCI - Indirizzo	Via Alami
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Lecce

CS - DATI CATASTALI**CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI**

CTSC - Comune catastale	Lecce
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	259A
CTSN - Particella/e	non rilevabile

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI

CTSC - Comune catastale	Lecce
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	259C
CTSN - Particella/e	non rilevabile

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI

CTSC - Comune catastale	Lecce
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	259D
CTSN - Particella/e	non rilevabile

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI

CTSC - Comune catastale	Lecce
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	259G
CTSN - Particella/e	non rilevabile

CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI

CTSC - Comune catastale	Lecce
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	259L
CTSN - Particella/e	non rilevabile

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria	2
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
GEC - COORDINATE	

GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.170451
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.347891
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.167201
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.348914
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.164069
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.350902
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.168402
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.356485
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.170141
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.359935
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.169883
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.359968
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.169937
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.360303
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.170152
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.360303
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.170152
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.360173
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.170538

GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.360263
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.170473
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.360353
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.170656
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.360426
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.170902
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.360123
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.170688
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.360033
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.173552
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.357155
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.173767
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.355643
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.174914
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.354375
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.17544
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.353133
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.175934
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.353247

GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.175762
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.352699
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.175655
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.352675
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.175633
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.352037
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.175837
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.352028
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.175966
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.351529
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.175258
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.351718
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.175322
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.351865
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.175161
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.351906
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	18.172663
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.349504
GEC - COORDINATE	
GECX - Coordinata x	

(longitudine Est)	18.170451
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.347891
DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica /periodo	XVI
DTT - Note	Nel cinquecento Lecce assume i connotati di città fortezza.
DA - DATI ANALITICI	
CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)	Pianura pugliese con materiale parentale definito da rocce sedimentarie calcaree e clima da mediterraneo subcontinentale a mediterraneo continentale. Area da pianeggiante a debolmente inclinata con depositi marini pleistocenici. Altitudine: 52 m s.l.m. Tipo di suolo calcareniti tenere a grana fine e media.
DES - Descrizione del bene	La città di Lecce, capoluogo di provincia e collocata nell'area del Nord Salento, al centro di una grande depressione carsica chiamata Valle della Cupa, è caratterizzata da un impianto urbanistico di tipo radiale che dal centro storico, che presenta un impianto maggiormente irregolare, eredità delle fasi urbanistiche più antiche, si sviluppa in tutte le direzioni secondo un impianto maggiormente regolare che arriva oggi a toccare quasi il percorso della tangenziale. L'ampliamento urbano oltre il circuito murario si colloca in età recente, agli inizi del Novecento, quando la città inizia ad espandersi in varie direzioni con un impianto regolare che si diparte dal nucleo antico in maniera radiale, ma senza la presenza di veri piani regolatori.
	Le prime fasi dello sviluppo urbanistico sono attestate a partire dall'età messapica quando viene definito un circuito murario che per la maggior parte, ad eccezione di piccoli ampliamenti, verrà mantenuto non solo in età romana e medievale, ma anche in gran parte nella cinta fortificata cinquecentesca. Solo verso est, in direzione del mare e quindi di San Cataldo, la cinta muraria subì tra l'età messapica, romana e medievale, dei movimenti più consistenti di ampliamento fino a stabilizzarsi nell'area del castello. Nel corso del Cinquecento, Lecce assunse i connotati di una "città - fortezza": in questo quadro si inserisce l'intervento di razionalizzazione geometrica di Gian Giacomo dell'Acaya sulla cinta muraria, risistemata verosimilmente fra il 1537 ed il 1941. I lavori proseguirono, negli anni successivi, relativamente al Castello (completato probabilmente già nel 1545). Oltre al Castello ed alle quattro porte, l'elemento più rilevante della fortificazione è costituito dall'"opera a tenaglia" che conclude l'addizione settentrionale, attraverso un particolare rapporto geometrico in diagonale col "quadrato" prevalente della città. Oltre al castello, Gian Giacomo d'Acaya operò nella costruzione di Porta Napoli, realizzò il palazzo della Regia Udienza (non più esistente) e ricostruì l'Ospedale dello Spirito Santo presso Porta Rudiae. Fra i nuovi assi viari, il rettilineo di via Vittorio de' Prioli, tracciato nel 1548, collegò il costruito con i nuovi spazi acquisiti a nord, concludendosi nella piazzetta antistante la chiesa di S. Francesco da Paola. Dopo la battaglia di Lepanto, alla "città - fortezza" si affianca la "città della fede". I due grossi interventi edilizi che segnano in modo incisivo il tessuto urbano centrale della seconda metà del secolo sono costituiti dal convento e dalla chiesa rispettivamente dei Gesuiti e dei Teatini. Al frammentario tessuto edilizio essi sostituiscono blocchi regolari, sovradimensionati e fuori scala, con una nuova volontà di organizzazione dello spazio. In aree periferiche furono collocate altre istituzioni religiose: il Convento

NSC - Notizie storico-critiche

dei Carmelitani, il nuovo convento dei Celestini e la cappella regia della SS. Trinità (riedificata presso la chiesa delle Grazie). Il processo di “modernizzazione” della fase rinascimentale investì anche l'edilizia civile, con specifico riferimento alle residenze. Numerosi sono i palazzi che nel corso del Cinquecento furono eretti dalla nobiltà leccese al seguito di Carlo V, dalla ricca aristocrazia, dalla nuova nobiltà mercantile e dai baroni delle terre vicine. In età moderna la città mostra le tracce di due importanti momenti di trasformazione, tra Sei e Settecento e nella seconda metà dell'Ottocento. In questi due momenti il centro urbano fu modificato profondamente, trasformando anche la distribuzione funzionale di alcuni quartieri. Quartieri produttivi furono trasformati in aree residenziali, come l'area intorno Porto Rudiae dove il toponimo via dei Figuli ricorda l'antica destinazione d'uso. Il momento cruciale per il rilancio dell'attività edilizia coincise con il dilagare dello spettro della peste nel Regno (1656); la mancata diffusione del morbo in Terra d'Otranto viene attribuita a Lecce all'intervento miracoloso del protovescovo Oronzo. Fu il vescovo stesso del tempo, Luigi Pappacoda, a gestire in prima persona la restaurazione del culto del Santo, sancita con decreto 13 luglio 1658: la nuova Cattedrale e la colonna votiva furono i segni più tangibili di gratitudine della città nei confronti del nuovo patrono. Anche gli ordini religiosi, Teresiani, Agostiniani, Cappuccini, Celestini, si mossero ad emulare la linea del Pappacoda; gli interventi edilizi portarono a una più equilibrata distribuzione degli episodi monumentali, concentrati nel Cinquecento intorno alla piazza civile. Trattasi in alcuni casi di costruzioni ex novo, in altri di demolizioni e rifacimenti di fabbriche esistenti, “per essere queste ritenute inadatte nell'ottica del decoro e della funzionalità”. Il più significativo intervento di edilizia civile attuato nel corso del Seicento è costituito invece dalla lottizzazione di un settore urbano a ridosso delle mura, compreso fra porta S. Biagio ed il Castello (in località “dietro le persogne”): il comprensorio prende il nome di “Case Nuove”. Il poco meno che trentennale vicereame austriaco (1707-1734), che fece seguito al lungo periodo di dominazione spagnola, non portò sostanziali modifiche nell'assetto territoriale e politico-amministrativo del Regno, né influì sul suo sottosviluppo. A Lecce incise in maniera determinante l'Interdetto scagliato contro la Diocesi (1711-19), evento importante anche per la storia edilizia della città, che coincise con un rallentamento nelle realizzazioni, particolarmente in campo religioso. Sono del periodo il rifacimento di porta Rudiae, la ricostruzione della chiesa del Carmine e la risistemazione della facciata della chiesa dei SS. Nicolò e Cataldo. Si legano al nome del successore del Cino, Mauro Manieri, non solo l'edificazione di alcuni palazzi, ma anche la ricostruzione della chiesa delle Alcantarine, il completamento dei lavori alla chiesa del Carmine, il piano attico del Seminario ed il rifacimento del complesso di S. Giovanni di Dio per i Fatebenefratelli. L'ascesa dei Borbone apportò sostanziali mutamenti nelle strutture politiche, sociali ed amministrative del Mezzogiorno. Lecce, pur confermando il suo carattere di centro egemone in ambito provinciale e regionale, si dibatté in una condizione di perifericità all'interno del Regno. Anche la chiesa cittadina, esaurita la fase di espansione e di sviluppo strutturale, iniziò una parabola discendente. Sotto l'episcopato di Alfonso Sozi Carafa e su disegni di Emanuele Manieri, furono eseguiti i lavori di restauro del palazzo Vescovile, il rifacimento dell'ingresso del cortile del Vescovado, la ricostruzione, forse, del convento del Rosario, la ricostruzione del palazzo della Regia Udienza, il rifacimento del conservatorio di S. Anna e la ricostruzione della chiesa e del convento delle Paolotte. La città fu

dotata di nuove opere pubbliche, prima fra queste il Teatro Novo presso la porta di S. Giusto. Nel 1767 si procedette all'abbattimento di alcune cappelle ritenute fatiscenti. Dopo il rifacimento di porta S. Biagio (1774), porta S. Giusto rimase "l'unica incontaminata reliquia cinquecentesca per l'accesso in città". Alla fine del secolo, nel 1797, l'occasione per la trasformazione degli spazi urbani e per nuovi spunti urbanistici coincise con la venuta in Puglia ed in città di Ferdinando II. Lecce fu investita per l'occasione da una serie di interventi al fine di migliorarne il decoro. Gli interventi riguardano prevalentemente il cuore della città la "Publica Piazza", ma anche il Castello conobbe trasformazioni.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	ha
MISM - Valore	72.03 ca
MISV - Note	valore approssimativo misurato da Google Maps
CDG - Condizione giuridica	proprietà mista
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	sì

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365602_foto01
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMA - Autore (persona /ente collettivo)	Sergio Spolti
DCMW - Indirizzo web (URL)	https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=62779471
DCML - Licenza/condizioni d'uso	CC BY-SA 4.0
DCMK - Nome file	1600365602_foto01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	1600365602_atlante
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
DCMM - Titolo/didascalia	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 22, stralcio 5.
DCME - Ente proprietario	Biblioteca Universitaria di Napoli
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali.it
DCMK - Nome file	1600365602_atlante.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice	
----------------------	--

identificativo	1600365602_foto02
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365602_foto02.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365602_foto03
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Castello Carlo V foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365602_foto03.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365602_foto04
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365602_foto04.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365602_foto05
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	Chiesa di Sant'Anna foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365602_foto05.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365602_foto06
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/

DCMK - Nome file	1600365602_foto06.jpg
DCM - DOCUMENTO	
DCMN - Codice identificativo	1600365602_foto07
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
DCMM - Titolo/didascalia	foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
DCMW - Indirizzo web (URL)	http://cartapulia.it/
DCMK - Nome file	1600365602_foto07.jpg
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	ICCD (verificatore scientifico)
CMR - Responsabile	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
CMR - Responsabile	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
CMR - Responsabile	Panzani, Laura (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
CMR - Responsabile	Vergano, Alice (architetto, catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2022
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON- Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.